



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI NAPOLI

Ordine degli Avvocati di Napoli
Anno/N. Prot : 2022 / 015063
Data prot. : 21/12/2022
DOCUMENTO IN USCITA
Cod. classif. : 04-08

Ill.mo Sig.

Dott. Giuseppe de Carolis di Prossedi

Presidente della Corte di Appello

Di Napoli

Ill.ma

Dottoressa Elisabetta Garzo

Presidente del Tribunale di Napoli

Illustrissimi Presidenti,

Vi sarà noto che da molti giorni il sistema telematico ministeriale non funziona e non consente la visualizzazione dei fascicoli informatici. I pochi più fortunati hanno potuto accedere occasionalmente in quei pochi minuti nei quali, non si sa per quale motivo, il portale ha consentito l'attività di consultazione, come se in tabaccheria si fosse vinto un "gratta e vinci".

E' del tutto evidente che questa situazione è tutto il contrario di una corretta gestione della Giustizia e, come al solito, i principali, anzi unici, soggetti che ne ricevono pregiudizio sono gli Avvocati e, quindi, le Persone da loro assistite. E' intollerabile che il Cittadino, per il tramite del suo Difensore, non possa accedere, quando ne avverte la necessità, ai fascicoli processuali che sono inseriti unicamente in un sistema informatico che, come le evidenze dimostrano, fa acqua da tutte le parti e impedisce agli Avvocati di esercitare il proprio Ministero.

Per questi motivi, nella consapevolezza e nella sottolineatura che le responsabilità sono da ascrivere in chi gestisce in modo inadeguato il sistema informatico che, al contrario di quanto accade, dovrebbe garantire efficienza, rapidità e trasparenza, Vi chiedo di sensibilizzare i Magistrati e di invitarli a non assumere provvedimenti pregiudizievoli in tutti i casi in cui sia ipotizzabile che sono depositati nei fascicoli irraggiungibili telematicamente atti, note, memorie o documenti che l'altra parte non ha potuto esaminare compiutamente e tempestivamente.

Vi ringrazio anticipatamente per l'intervento che metterete in pratica essendo a conoscenza della Vostra viva sensibilità non solo per le esigenze dell'Avvocatura ma soprattutto per il rispetto effettivo e concreto del principio, fondante e indefettibile dei nostri ordinamenti processuali, del contraddittorio e della difesa.

Il Presidente

Antonio Tafuri

